

# Unità Pastorale di Soprapieve



[fieraprimiero@parrocchietn.it](mailto:fieraprimiero@parrocchietn.it)  
[www.parrocchieprimierovanoi.it](http://www.parrocchieprimierovanoi.it)

tel. parroco 0439 62493

<p><b>Domenica</b> 29 agosto</p> <p>XXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</p>	<p><b>Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Siror:</b> <i>d. Raimondo e Angela Longo – defunti Bancher e Cemin – d. Enrico Dalmolin</i></p> <p><b>Ore 10.00: Santa Messa della Comunità a San Martino di C.</b></p> <p><b>Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Fiera:</b> <i>defunti Zugno e Granata - d. Rosa</i></p> <p><b>Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Tonadico:</b> <i>Secondo intenzione offerente – d. Antonia e defunti famiglia Tomas</i></p> <p><b>Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Sagron</b></p> <p><b>Ore 18.00: Santa Messa Vespertina a San Martino di C.</b></p> <p><b>Ore 18.00: Santa Messa Vespertina a Fiera:</b> <i>defunti Cappuccetti – d. Francesca e Donato</i></p> <p><b>Ore 18.30: Santa Messa della Comunità a Transacqua:</b> <i>per i defunti di Gianantonio e Rina – d. Matteo e Adelina Pradel</i> <i>d. Maddalena Fossen – d. Maria Fossen e Modesto Scalet</i> <i>d. Anna e Annibale Grillo</i></p>
<p><b>Lunedì</b> 30 agosto</p>	<p><b>Ore 18.00: Santa Messa a Fiera (Arcipretale)</b> <b>Ore 18.00: Santa Messa a Transacqua</b></p>
<p><b>Martedì</b> 31 agosto</p>	<p><b>Ore 18.00: Santa Messa a Fiera (Arcipretale)</b> <b>Ore 18.00: Santa Messa a Siror</b> <b>Ore 18.00: Santa Messa a San Martino di C.</b></p>
<p><b>Mercoledì</b> 1 settembre</p>	<p><b>Ore 8.00: Santa Messa a Tonadico:</b> <i>d. Antonio Bettega</i></p> <p><b>Ore 18.00: Santa Messa a Fiera (Arcipretale):</b> <i>d. Alessandro Terracina</i></p> <p><b>Ore 18.00: Santa Messa a Siror</b></p>
<p><b>Giovedì</b> 2 settembre</p>	<p><b>Ore 18.00: Santa Messa a Fiera (Arcipretale)</b> <b>Ore 18.00: Santa Messa a Transacqua:</b> <i>d. Angela Bosetto Faoro – d. Angelo e Sergio Debertolis – d. Enrico Berlanda</i> <i>d. don Raimondo Salvadori, Luigina, Francesca e Veronica</i></p> <p><b>Ore 18.00: Santa Messa a San Martino di C.</b></p>
<p><b>Venerdì</b> 3 settembre</p>	<p><b>Ore 18.00: Santa Messa a Fiera (Arcipretale)</b> <b>Ore 18.00: Santa Messa a Tonadico:</b> <i>d. Giulietta e Giulio Mazzurana – d. Caterina e Giacomo Zagonel</i> <i>d. Roberto Mazzurana</i></p>
<p><b>Sabato</b> 4 settembre</p>	<p><b>Ore 18.00: Santa Messa Vigilare a Fiera:</b> <i>d. Gelindo Biasion</i></p> <p><b>Ore 18.00: Santa Messa Vigilare a San Martino di C.:</b> <i>d. Augusto Toffol</i></p>
<p><b>Domenica</b> 5 settembre</p> <p>XXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</p>	<p><b>Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Siror:</b> <i>d. Maria Taufer</i></p> <p><b>Ore 10.00: Santa Messa della Comunità a San Martino di C.</b></p> <p><b>Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Fiera:</b></p> <p><b>Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Tonadico:</b> <i>d. Fabio Bernardin (la parrocchia) – d. Maria Broch v. Ropele</i> <i>d. Adriano Iagher – d. Eugenio Depaoli</i></p> <p><b>Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Sagron</b></p> <p><b>Ore 18.00: Santa Messa Vespertina a Fiera:</b> <i>d. Natalina Orler</i></p> <p><b>Ore 18.30: Santa Messa della Comunità a Transacqua:</b> <i>d. Rita Trettel e Andrea Simoni – d. Tullio e Giacomo Simoni (ann)</i></p>

## XXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

29 agosto 2021

### Sclerosi dello spirito

A cura di don Carlo Tisot

Il fatto dei pani provoca nella gente una assoluta sordità che impedisce di udire la parola di Cristo e di vivere del suo spirito. La loro religiosità è tutta intenta alle forme esteriori, una religiosità fatta di parole come quella dei pagani. Gesù vuole insegnare la religiosità del cuore, in cui l'uomo si apre ad accogliere la parola di Dio. La parola di Dio ci dice che dobbiamo amarci come ci ha amato lui. In questa religiosità il primato non spetta alle consuetudini, alla legge, alle tradizioni, ma spetta all'uomo, immagine di Dio, unica misura di tutte le cose. Cade perciò ogni legalismo che sacrifica l'uomo e mortifica l'immagine di Dio in lui. Dio abbattendo il muro di divisione, tra lui e noi, si è fatto uomo, e ci ha dato come legge suprema quella dell'amore. Questa legge è il criterio dell'amore verso Dio: "come fai a dire di amare Dio che non vedi, se non ami il tuo fratello che vedi?" (1 Gv.4,20)

Credere alla centralità dell'uomo come figlio di Dio, sopra ogni legge, è credere al Vangelo. E' perciò questione di fede o meno nel Vangelo. Infatti è dal nostro agire, cioè dal nostro cuore, non dal ritualismo esteriore, che procede la vera purezza di spirito, cioè ciò che è bene e ciò che è male; ciò che ci rende accetti a Dio e ciò che ci allontana da lui. Si supera il sistema di puro o impuro con il sistema del dono, della partecipazione e della condivisione.

E' molto comodo deresponsabilizzarsi e far dipendere tutto da qualcosa di esterno, dalla ritualità, dal tradizionalismo, dalla legge. Il male da cui dobbiamo guardarci è quello che genera il nostro cuore. Il male è l'ottusità che ci impedisce di cogliere situazioni drammatiche e di dare pronta risposta alla richiesta di soccorso. E' il non-amore che si insinua nei nostri rapporti e li inquina, li deteriora, li rovina. E' l'infedeltà, il tradimento, che distrugge l'amicizia e l'amore. E' la volgarità che sporca anche ciò che vi è di più grande e più santo nella nostra vita. E' la disonestà fatta sistema, che priva della risorse essenziali i più deboli. E' l'acquiescenza di fronte all'arroganza e ai soprusi dei più grandi. Credere all'amore sopra ogni legge, anzi, come l'unica legge, è la vera religiosità che Gesù propone ai suoi discepoli. Forse c'è anche per noi motivo di pensarci: sarebbe tragico diventare ipocriti.

Abbiamo un po' di tempo per pensarci?

**Mercoledì 1° settembre 2021**  
**la Chiesa celebra la**  
**GIORNATA MONDIALE PER LA CURA**  
**E LA CUSTODIA DEL CREATO**

**Mercoledì 1° settembre – oratorio di Pieve ore 20.30 –**  
**Incontro direttivo associazione NOI PRIMIERO VANOI**

**Sabato 4 settembre – Sagron –**  
**BATTESIMO DI CHIARA CORONA**  
**di Adriano e Salvadori Gemma**

**DOMENICA 5 SETTEMBRE**  
**SAGRON – Festa della Natività della Madonna**  
**Santa Messa ore 10.30**  
**Seguirà la processione in onore della B.V. Maria**

**Domenica 5 settembre – Siror –**  
**BATTESIMO DI GRETA DEBERTOLIS**  
**di Alessandro e Valeria Lucian**

***Il coraggio della pace e il fallimento della guerra***

*Riportiamo parti di un articolo apparso sull'Osservatore Romano (25 agosto 2021) a firma di Amedeo Lomonaco.*

Cinque anni fa, in un'intervista concessa al quotidiano cattolico francese «La Croix», **Papa Francesco** invitava a interrogarsi sul modo in cui «un modello

*troppo occidentale di democrazia è stato esportato in Paesi come l'Iraq, dove un governo forte già esisteva in precedenza. Oppure, in Libia, dove esiste una struttura tribale». «Non possiamo andare avanti — aggiungeva nell'intervista — senza prendere in considerazione queste culture». Domande sempre attualissime, in particolar modo nei giorni in cui si è reso evidente il fallimento del tentativo americano e più in generale occidentale, in Afghanistan.*

**Si può esportare, in questi Paesi, la democrazia con le armi? Oppure la guerra si rivela sempre un'avventura senza ritorno? A guardare la situazione in cui versa oggi l'Afghanistan ma anche la devastazione a cui stato sottoposto l'Iraq, si dovrebbe riconoscere la profetica lungimiranza del “magistero di pace” degli ultimi Pontefici.**

*«Per fare la pace — ha detto **Papa Francesco** nel 2014 — ci vuole coraggio, molto di più che per fare la guerra. Ci vuole coraggio per dire sì all'incontro e no allo scontro; sì al dialogo e no alla violenza; sì al negoziato e no alle ostilità; sì al rispetto dei patti e no alle provocazioni; sì alla sincerità e no alla doppiezza. Per tutto questo ci vuole coraggio, grande forza d'animo».*

*«Le ragioni della pace sono più forti di ogni calcolo di interessi particolari e di ogni fiducia posta nell'uso delle armi». Questa convinzione, espressa nel 1963 da **Giovanni XXIII** nella lettera enciclica Pacem in terris...*

*«Non è certo con le bombe — afferma nel mese di gennaio del 1992 **Giovanni Paolo II** rivolgendosi al corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede — che si può costruire l'avvenire di un Paese»...*

Anche il popolo afgano, in questo tempo così difficile, ha bisogno di ricostruire l'armonia, di alzare il suo grido, come **Paolo VI** all'Onu nel 1965: «Non più la guerra, non più la guerra! La pace, la pace deve guidare le sorti dei popoli e dell'intera umanità!». Le armi non sono mai la soluzione...

Il popolo afgano oggi non può andare avanti senza una vera pace, che come ha ricordato **Benedetto XVI** nel 2013, è un «dono di Dio» ed anche «opera dell'uomo»: «la realizzazione della pace dipende soprattutto dal riconoscimento di essere, in Dio, un'unica famiglia umana».

Volgendo lo sguardo verso Kabul, **Papa Francesco** il 15 agosto del 2021 lancia un appello all'Angelus: «Cessi il frastuono delle armi e le soluzioni possano essere trovate al tavolo del dialogo. Solo così la martoriata popolazione di quel Paese — uomini, donne, anziani e bambini — potrà ritornare alle proprie case, vivere in pace e sicurezza nel pieno rispetto reciproco». Solo così il popolo afgano potrà percorrere vie di pace, vie di fraternità.